



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

MEIC86100G: N.13"A.LUCIANI"ME

Scuole associate al codice principale:

MEAA86100B: N.13"A.LUCIANI"ME

MEAA86102D: VILL.SANTO EX SALA SMERALDA

MEAA86103E: SAN NICOLA

MEAA86105L: GESCAL

MEAA86106N: A.LUCIANI

MEAA86107P: BORDONARO

MEAA86108Q: CUMIA SUPERIORE

MEAA86109R: SCUOLA MATERNA

MEEE86101N: SAN FILIPPO INFERIORE

MEEE86102P: SAN FILIPPO SUPERIORE

MEEE86103Q: CASE GESCAL

MEEE86104R: A. LUCIANI

MEEE86105T: FRAZ. BORDONARO

MEEE86106V: FRAZ. CUMIA SUPERIORE

MEMM86101L: ALBINO LUCIANI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

- | | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 3 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 5 | Competenze chiave europee |
| pag 6 | Risultati a distanza |



Processi - pratiche educative e didattiche

- | | |
|--------|--|
| pag 8 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 9 | Ambiente di apprendimento |
| pag 11 | Inclusione e differenziazione |
| pag 13 | Continuità e orientamento |



Processi - pratiche gestionali e organizzative

- | | |
|--------|---|
| pag 15 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 16 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 17 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



Individuazione delle priorità

- | | |
|--------|--|
| pag 18 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea ai riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono legati soprattutto a motivi di lavoro dei genitori. I punteggi positivi registrati all'Esame di Stato, pur con un diverso allineamento rispetto ai riferimenti nazionali, sono coerenti con i risultati che i nostri studenti conseguono nella scuola secondaria di II grado.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I dati INVALSI hanno permesso di mostrare come un'attenta sorveglianza permette di evitare alti cheating. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in



matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in positivo. La scuola ha dei risultati in linea con il contesto in cui si trova. Le classi terze della scuola secondaria di I grado hanno fatto registrare risultati in linea rispetto alle scuole con lo stesso contesto. La variabilità tra le classi di scuola secondaria di 1° grado è contenuta, infatti tra di esse si evidenzia un soddisfacente tasso di omogeneità e una buona percentuale di eterogeneità. Si sottolinea che la scuola ha partecipato all'indagine Pirls della IEA che ha coinvolto gli alunni di diverse classi dell'Istituto.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le competenze chiave sono perseguite e valutate con efficacia e quelle sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza schede per monitorare il raggiungimento delle competenze chiave. Dagli esiti si evidenzia il raggiungimento di un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento in alcune classi, mentre in altre si evidenziano sostanziali differenze derivanti dall'ambiente socio- culturale di provenienza degli allievi. Alcuni episodi ben gestiti dal personale interno, orientano verso un potenziamento delle competenze trasversali; lo scopo è quello di promuovere la cultura del rispetto e condurre gli alunni verso un'autonomia di comportamento consapevole e verso la riscoperta dei valori indispensabili alla buona convivenza.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Data la parzialità della restituzione degli esiti da parte di alcune scuole secondarie di secondo grado, non sempre la scuola riesce ad avere un quadro generale completo dei risultati conseguiti



da tutti gli alunni. Dai dati restituiti emerge che buoni sono i risultati degli alunni nel successivo percorso di studi . Si rileva che pochi alunni incontrano difficolta' di apprendimento, ma il numero di abbandoni nel percorso di studi successivi e' molto contenuto.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha realizzato il proprio curriculo verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è stata sviluppata tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto educativo d'Istituto. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere è stata migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica viene condivisa da tutti i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, e utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. Per la valutazione degli alunni la scuola utilizza prove comuni per classi parallele iniziali, in itinere e finali e monitora periodicamente i risultati raggiunti. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro, in particolar modo nei dipartimenti disciplinari sia verticali che orizzontali, per condividere i risultati della valutazione. La scuola, in seguito ai risultati della valutazione degli studenti, realizza interventi di recupero e di potenziamento. Inoltre è attivo un curricolo STEM e progetti STEAM di potenziamento nei tre ordini di scuola.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde abbastanza bene alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non sono utilizzati con la stessa frequenza da tutte le classi. Non tutti i plessi possono usufruire delle stesse attrezzature. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, in tutti i plessi organizzando e partecipando in rete a corsi di formazione e di aggiornamento; promuove lo sviluppo di competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Nonostante ciò, le metodologie innovative faticano a decollare a causa di nicchie di resistenza al "nuovo". Le regole di comportamento sono definite, e condivise in



modo omogeneo nelle classi. La promozione di eventi, manifestazioni, attività progettuali sono finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, oltre che alla sensibilizzazione degli alunni circa le tematiche della legalità, del rispetto reciproco e all'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci. Non tutti i genitori seguono la scuola nel suo processo educativo, spesso per carenze culturali e mancanza di modelli.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.
(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto Comprensivo "Albino Luciani" ha posto l'inclusione al centro delle sue scelte didattiche e del suo intervento nel territorio di appartenenza, riconoscendo che ogni alunno è portatore di potenzialità e/o di bisogni specifici. La tematica dell'inclusione è molto sentita poiché la scuola accoglie un nutrito numero di alunni H e con difficoltà anche di carattere culturale e economico. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In



generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. I docenti vorrebbero poter essere supportati per fare di piu' e meglio, anche se le loro azioni determinano un buon livello di inclusione. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. Sarebbe opportuno monitorare meglio le azioni messe in atto per promuovere il rispetto delle differenze.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola ha realizzato azioni di continuita' ben strutturate, con confronto didattico disciplinare e schede di monitoraggio degli esiti in uscita ed entrata degli alunni dei diversi ordini di scuola. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento e realizza attivita' di continuita' ben strutturate tra gli ordini di scuola del Primo ciclo. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono finalizzate alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La missione della scuola e le priorita' formative sono definite in modo chiaro e condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il controllo strategico, con il monitoraggio delle azioni, sono proceduralizzati e applicati all'ambito didattico e amministrativo. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa; le risorse economiche e materiali sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, oltre quelli provenienti dal MIUR.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove e realizza iniziative formative di buon livello, rispondenti ai bisogni formativi del personale. L'Istituto valorizza il personale con modalita' chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute, attraverso la valutazione dei curricula. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di buona qualita'. Vengono utilizzati gli spazi del plesso centrale per il confronto professionale tra i colleghi.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti con altre scuole e con Enti Locali e associazioni di volontariato no profit. La scuola coinvolge i genitori nelle sue iniziative, raccogliendo le loro proposte e i loro suggerimenti. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni delle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado, nell'area linguistica e scientifica.

TRAGUARDO

Migliorare gli esiti finali in italiano, LS e matematica. Diminuire dell'1% il divario negli esiti scolastici tra gli studenti delle fasce di voto alte e quelli che si assestano su livelli di accettabilità.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Avvio di corsi di recupero per sostenere l'apprendimento.

2. Ambiente di apprendimento

Utilizzo degli ambienti tecnologici per favorire l'acquisizione delle nozioni e le relative applicazioni.

3. Inclusione e differenziazione

Impiego di adeguate strategie didattiche.



PRIORITA'

Favorire il processo di apprendimento, soprattutto negli alunni che rivelano problematiche nel corso dell'anno scolastico, attraverso corsi di recupero, ulteriori specifiche strategie didattiche e attività innovative.

TRAGUARDO

Attestare gli ammessi alla classe successiva senza piani di apprendimento individualizzato sopra il 90% e ridurre del 30% il numero degli alunni segnalati per i corsi di recupero. Confermare sopra al 98% gli ammessi alla classe successiva.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Avvio di corsi di recupero per sostenere l'apprendimento.

2. Ambiente di apprendimento



Utilizzo degli ambienti tecnologici per favorire l'acquisizione delle nozioni e le relative applicazioni.

3. Inclusione e differenziazione

Impiego di adeguate strategie didattiche.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI delle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

TRAGUARDO

Allineare i risultati INVALSI alle scuole di simile background.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre ed attuare piani di studio personalizzati con attività di recupero e di potenziamento collegati al curriculo verticale d'istituto. Incrementare del 5% le attività laboratoriali, strutturare compiti di realtà almeno due l'anno per classi parallele.

2. Ambiente di apprendimento

Utilizzo degli ambienti tecnologici per favorire l'acquisizione delle nozioni e le relative applicazioni.

3. Ambiente di apprendimento

Promuovere una progettazione laboratoriale in linea con il PNSD.





Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
<p>Promuovere competenze di cittadinanza attiva privilegiando, in riferimento alle linee guida della legge n. 92 del 20 agosto 2019, oltre alla conoscenza della Costituzione, l'educazione ambientale e la cittadinanza digitale.</p>	<p>Formare cittadini consapevoli e responsabili delle proprie azioni. Sviluppare il rispetto verso i beni altrui. Rispettare e conoscere le regole. Ridurre le sanzioni disciplinari del 5%. Aumentare del 30% l'adesione alle iniziative a riferimento della tutela e rispetto dell'ambiente.</p>



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.
2. Ambiente di apprendimento
Utilizzo degli ambienti tecnologici per favorire l'acquisizione delle nozioni e le relative applicazioni.
3. Ambiente di apprendimento
Promuovere una progettazione laboratoriale in linea con il PNSD.
4. Inclusione e differenziazione
Attivare percorsi di educazione all'affettività e di contrasto alle discriminazioni nella scuola secondaria di I grado.





Risultati a distanza

PRIORITA'

TRAGUARDO

Attivare progetti di continuità orizzontale e verticale e di orientamento scolastico.

Abbassare l'incidenza di studenti che non prosegue negli studi o nella formazione professionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre ed attuare piani di studio personalizzati con attività di recupero e di potenziamento collegati al curriculo verticale d'istituto. Incrementare del 5% le attività laboratoriali, strutturare compiti di realtà almeno due l'anno per classi parallele.

2. Inclusione e differenziazione

Attivare percorsi di educazione all'affettività e di contrasto alle discriminazioni nella scuola secondaria di I grado.

3. Continuità e orientamento

Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà del primo anno della scuola secondaria di I grado.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Azioni di formazione del personale docente di area linguistica e di area scientifica su modelli teorici di riferimento.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità nasce dalla lettura dei dati delle Prove nazionali e del rapporto di autovalutazione dell'Istituto in cui sono stati analizzati i risultati scolastici e le risposte di docenti, genitori ed alunni alle domande dei questionari somministrati a fine anno scolastico. Il processo che ha portato all'elaborazione del RAV ha consentito un'analisi esauriente delle attività e dei risultati dell'organizzazione scolastica in modo da poter progettare dei piani di miglioramento del servizio che, partendo dalla lettura reale e critica della realtà scolastica, tengano conto anche del parere espresso da tutti gli operatori e utenti coinvolti. Dal monitoraggio del PDM si è evidenziato un miglioramento delle criticità evidenziate nel precedente rapporto di autovalutazione. Si è ritenuto, comunque, di continuare il percorso avviato nell'ottica del miglioramento continuo. Le priorità individuate sono strettamente correlate e sono considerate strategiche in quanto consentiranno di



assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze di base disciplinari come presupposto per la piena realizzazione della cittadinanza attiva e per il miglioramento degli esiti.